**Data 31/01/2019**

**Prot.n. 82/VII/1**

**BANDO DI SELEZIONE PER L’ASSEGNAZIONE DI N. 5 (CINQUE) BORSE DI STUDIO AVENTI AD OGGETTO:**

**ATTIVITA’ DI RICERCA DA SVOLGERSI PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI GIURIDICI, FILOSOFICI ED ECONOMICI**

**DI “SAPIENZA UNIVERSITA’ DI ROMA”**

**SETTORI CONCORSUALI 12/G1 E 12/G2 SSD IUS/16 E IUS/17**

**BANDO N. 2/2019**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del 10/01/2019 con la quale è stata approvata la Convenzione con il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell’Organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi – Direzione generale per i Sistemi Informativi Automatizzati (D.G.S.I.A.), già in essere con Sapienza Università di Roma, per il finanziamento di n. 5 (cinque) Borse di studio per attività di ricerca avente quale obiettivo principale e generale quello di “veicolare una nuova cultura del processo, volta al consolidamento attraverso i nuovi sistemi informatizzati di processi operativi centrati sulla qualità, affidabilità, disponibilità e sicurezza del dato processuale”

VISTA la convenzione stipulata da Sapienza Università di Roma con il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell’Organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi – Direzione generale per i Sistemi Informativi Automatizzati in data 14/03/2016 (prorogata con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 320/2017 e del Senato Accademico n. 214/2017)

ACCERTATA la disponibilità finanziaria

VISTO il Regolamento per l’assegnazione da parte di Dipartimenti di borse di studio per attività di ricerca da istituire con fondi a disposizione dei Dipartimenti/Centri di ricerca e derivanti da convenzioni con altre amministrazioni pubbliche, Enti pubblici/privati/internazionali o imprese

DECRETA

**ART.1**

E’ indetta una selezione da svolgersi presso il Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici nell’ambito della Convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell’Organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi – Direzione generale per i Sistemi Informativi Automatizzati (D.G.S.I.A.) per la realizzazione del processo civile e penale telematico per l’assegnazione di n. 5 (cinque) Borse di studio Senior per attività di ricerca da svolgersi presso le strutture del Ministero della Giustizia e del Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici per un totale di n. 25 (venticinque) ore settimanali al fine di veicolare una nuova cultura del processo, volta al consolidamento attraverso i nuovi sistemi informatizzati di processi operativi centrati sulla qualità, affidabilità, disponibilità e sicurezza del dato processuale soprattutto in ambito penalistico. La borsa di studio ha la durata di un anno ed è finanziata dal Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici mediante i fondi erogati dal Ministero della Giustizia (DIGSIA), per un importo pari ad euro 90.000,00 (novantamila/00).

RESPONSABILE SCIENTIFICO Prof. Alfredo Gaito.

Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura selettiva devono essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del Dipartimento: [digef@cert.uniroma1.it](mailto:digef@cert.uniroma1.it)

**ART.2**

Possono partecipare alla selezione, senza limiti di cittadinanza, i candidati in possesso delle seguenti caratteristiche:

- senza limiti di cittadinanza, studenti dei corsi di dottorato di ricerca o iscritti a scuola di specializzazione nonché al titolare di dottorato di ricerca, ovvero di titolo universitario ritenuto equivalente. Per partecipare al bando, il candidato non deve avere ancora compiuto 32 anni.

L’equivalenza è stabilita, anche riguardo ai titoli conseguiti all’estero e ai soli fini dell’assegnazione della borsa di studio, dalla Commissione esaminatrice.

**ART.3**

La selezione avviene per soli titoli.

La valutazione della Commissione è determinata, ai fini della definizione del punteggio globale nel modo seguente:

**Borsa senior**: totale punti attribuibili 40

• Fino a 5 punti per il voto di laurea magistrale, specialistica, ciclo unico, percorso unitario, vecchio ordinamento, da rapportare fino a un massimo di 110/110, se espresso diversamente;

• fino a 15 punti per possesso di dottorato di ricerca, ovvero di titolo universitario ritenuto equivalente (diploma di specializzazione) ovvero fino a 5 punti annuali per frequenza di dottorato di ricerca attribuiti in base alla valutazione annuale positiva ottenuta;

• fino a 10 punti per eventuali ulteriori titoli (a titolo esemplificativo ma non esaustivo si considerano i seguenti: attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post lauream, attività di formazione conseguite in Italia o all’estero, master di primo livello, master di secondo livello, attestati di frequenza e di conseguimento di corsi di alta formazione, corsi di formazione, altri titoli collegati allo svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati, sia in Italia che all’estero);

• fino a 10 punti per pubblicazioni scientifiche tenendo in considerazione i seguenti criteri: a) originalità, innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico; b) congruenza dell’attività del candidato con le tematiche indicate nell’avviso di selezione; c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all’interno della comunità scientifica;

Il giudizio di merito della Commissione è insindacabile.

Gli esiti della valutazione dei titoli devono essere pubblicati sul sito web del Dipartimento e sul sito dell’Ateneo ‘Amministrazione Trasparente’.

**ART.4**

L’importo della borsa di studio per attività di ricerca ammonta a € 18.000,00 (diciottomila/00) al lordo dell’eventuale polizza per gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi qualora il borsista sia privo di analoga copertura, ed è erogato dal Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici in n. 12 (dodici) tranche a cadenza mensile, a valere dalla firma del contratto.

**ART.5**

Le domande di partecipazione alla selezione, firmate dagli aspiranti, devono essere consegnate a mano presso gli uffici amministrativi del Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici siti al terzo piano della Facoltà di Giurisprudenza, presso l’Istituto di Diritto Penale, Procedura Penale e Criminologia, nella Sala Rocco, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, o fatte pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica certificata del Dipartimento stesso: digef@cert.uniroma1.it entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando; qualora il termine dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Nella domanda, corredata della copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, ciascun candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000:

• cognome e nome;

• data e luogo di nascita;

• codice fiscale;

• residenza;

• cittadinanza;

• indirizzo di posta elettronica scelto per l’invio di tutte le comunicazioni inerenti la procedura di

selezione;

• i titoli accademici conseguiti – specificando la data, il voto e le istituzioni che li hanno conferiti.

Alla domanda possono essere allegati altri documenti, diversi da qualsiasi atto autocertificabile.

**ART.6**

La borsa di studio per attività di ricerca è assegnata a seguito di procedimento di selezione effettuato da apposita Commissione esaminatrice nominata dal Direttore del Dipartimento, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 7 del Regolamento.

Gli Atti vengono approvati con provvedimento del Direttore del Dipartimento. A seguito poi della verifica della regolarità degli aspetti amministrativi da parte del Responsabile del Procedimento, gli atti vengono pubblicati sul sito dell’Ateneo “Amministrazione Trasparente, firmati dal Direttore del Dipartimento e validati dal Responsabile amministrativo Delegato per quanto attiene la copertura contabile.

Il Direttore del Dipartimento trasmette al candidato vincitore comunicazione per via telematica. In tale comunicazione è indicata la data di decorrenza della borsa e confermata la relativa durata.

Entro 7 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione con la quale si dà notizia dell’attribuzione della borsa di studio per attività di ricerca, l’assegnatario deve far pervenire, pena decadenza, al Dipartimento la dichiarazione di accettazione.

In caso di rinuncia da parte del vincitore o di mancata assegnazione entro il termine stabilito, la borsa di studio per attività di ricerca viene assegnata al candidato che segue nella graduatoria predisposta dalla Commissione.

**ART.7**

La Commissione, all’esito della procedura di selezione di cui all’art.6 del Regolamento, formula una graduatoria indicando gli idonei in ordine di merito. La borsa di studio per attività di ricerca è assegnata al candidato che abbia conseguito il maggior punteggio. In caso di parità di punteggio la borsa di studio per attività di ricerca è attribuita al candidato più giovane di età.

Il giudizio di merito della Commissione è insindacabile.

La borsa che, per la rinuncia del vincitore o per mancata assegnazione resta disponibile, è attribuita al successivo idoneo secondo l’ordine della graduatoria di merito.

**ART.8**

L’assegnatario ha l’obbligo di partecipare inizialmente alle attività di formazione presso le sedi ministeriali e accademiche, svolgere la propria attività di ricerca secondo le date, le ore e le sedi che saranno comunicate dal Responsabile scientifico, partecipare alle attività per il completamento del progetto di ricerca secondo le direttive del Responsabile scientifico.

I borsisti hanno diritto di accedere alle strutture di ricerca cui sono assegnati e di usufruire di tutti i servizi a disposizione dei ricercatori e dei docenti secondo la normativa vigente nella struttura.

I borsisti sono tenuti ad osservare le norme regolamentari e di sicurezza in vigore presso la struttura cui sono assegnati, nonché il codice etico di Ateneo.

Al termine del periodo di fruizione della borsa gli assegnatari sono tenuti a redigere una relazione scientifica sull’attività svolta, da presentare, unitamente alla valutazione del Responsabile Scientifico, al Direttore del Dipartimento.

Nel caso in cui i requisiti soggettivi vengano meno nel periodo della percezione della borsa, l’erogazione della stessa è immediatamente interrotta, con apposito provvedimento di revoca.

La borsa è incompatibile con:

• altre borse a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da Istituzioni nazionali e

straniere utili ad integrare, con soggiorni all’estero, l’attività di ricerca del borsista;

• la frequenza di corsi di specializzazione medica, in Italia e all’estero;

• assegni di ricerca;

• rapporti di lavoro subordinato anche a tempo determinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni; attività di lavoro autonomo, anche parasubordinato, fatta salva l’ipotesi di cui al comma seguente.

• I borsisti possono svolgere attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente, previa comunicazione scritta al Responsabile scientifico e a condizione che non comporti conflitto di interessi con la specifica attività svolta dal borsista e non rechi pregiudizio all’Università in relazione alle attività svolte.

Non possono partecipare a procedure di assegnazione delle borse di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado, con il responsabile scientifico della borsa di ricerca, con un professore o ricercatore afferente al Dipartimento o alla struttura sede dell’attività della borsa di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell’Università.

La borsa di studio per attività di ricerca non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all’accesso ai ruoli delle Università.

**ART.9**

Il Dipartimento provvede, limitatamente al periodo di validità della borsa di studio per attività di ricerca e qualora il borsista sia privo di analoga copertura, alla stipula di una polizza per gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi, da far gravare sui finanziamenti derivanti dal progetto di ricerca o dalla Convenzione.

**ART.10**

Le borse di studio per attività di ricerca sono esenti dall’imposta sui redditi delle persone fisiche come confermato dalla risoluzione n. 120/E del 22.11.2010 dell’Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa – e non danno luogo a trattamenti previdenziali né valutazioni ai fini di carriere giuridiche ed economiche, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali.

**ART.11**

I dati personali forniti con la richiesta di partecipazione al concorso sono trattati nel rispetto delle disposizioni previste dalla vigente normativa in materia.

Tali dati sono trattati, anche in forma automatizzata, per le finalità istituzionali di Sapienza Università di Roma e, in particolare, per tutti gli adempimenti connessi all’esecuzione del bando di concorso. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l’esclusione dal concorso. L’eventuale rifiuto di fornire i dati comporta la mancata fruizione del beneficio economico previsto dal presente regolamento. In relazione al trattamento dei dati, gli interessati possono esercitare i diritti garantiti dalla vigente legislazione.

La pubblicazione della graduatoria avviene nel rispetto della tutela della riservatezza e protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento dei dati è Sapienza Università di Roma in persona del suo legale rappresentante pro tempore domiciliato per la carica presso la sede dell’Università. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del Dipartimento.

**ART.12**

Il responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 4 e ss. della legge 7 agosto 1990, n.241, è la dott.ssa Chiara Tortora ([chiara.tortora@uniroma1.it](mailto:chiara.tortora@uniroma1.it)), tel. 0649910277.

Roma, lì 31 gennaio 2019

F.to

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Prof.ssa Valeria De Bonis

F.to

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DELEGATO

Dott.ssa Loredana Fani